

Depressione e stress da pandemia La nuova Asst Brianza corre ai ripari

La macchina della prevenzione e della cura si riorganizza a Desio per combattere il disagio
Un modello che terrà conto dei danni sia individuali, come il calo della performance, sia collettivi

VIMERCATE

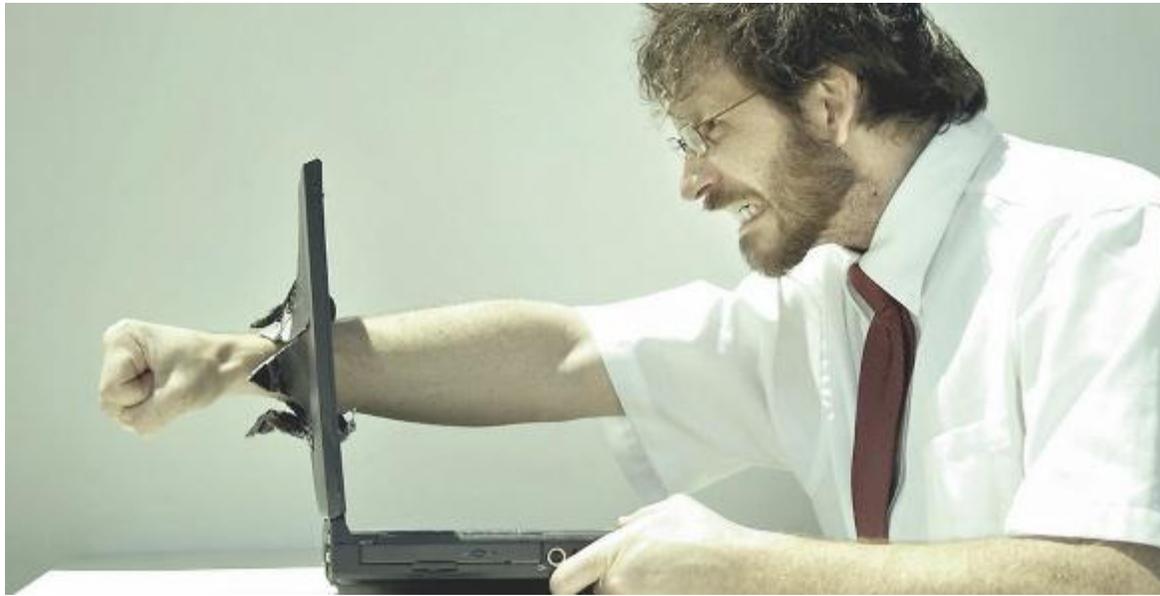
di **Barbara Calderola**

Churchill la chiamava "il cane nero" perché lo seguiva dappertutto. La depressione sarà una delle eredità più pesanti del virus, «prima causa di disabilità e di assenza dal posto di lavoro entro il 2030». La nuova Asst Brianza corre ai ripari, la macchina della prevenzione e della cura allargata a Desio si riorganizza per affrontare l'ondata di male oscuro. Potrà contare su due reparti con 37 posti letto divisi fra i due poli ospedalieri, 7 centri psicosociali, 5 diurni, strutture riabilitative e centri di neuropsichiatria infantile con 9 sedi, una rete fitta. Alla quale si aggiungono i nuclei di alcolologia e nuove dipendenze come il gioco d'azzardo, e i SerT, impegnati nel contrasto alle droghe. Oggi fanno numeri impressionanti: 170mila prestazioni l'anno, 465 visite al giorno. Ma sono destinate ad aumentare.

«**Ripartiamo** dalla scuola per intercettare il disagio emergente», spiega Guido Grignaffini, direttore socio-sanitario

L'EREDITÀ

«**Il male oscuro sarà la prima causa di assenza dal lavoro entro il 2030**»



dell'Azienda, l'uomo che guarda lontano per investire le risorse dove ce n'è davvero bisogno. Sempre fra i banchi, grazie a una collaborazione stretta con gli istituti, si andrà in aiuto a famiglie con problemi «per una lettura precoce dei bisogni che ci porterà all'attivazione immediata dei servizi necessari al caso».

Un modello che terrà conto «dei danni causati dalla pandemia sia individuali (calo delle performance) che collettivi (spese per malattie). Con Desio è già cominciato un percorso di integrazione a tutto campo che mira a valorizzare l'esistente, fra le esperienze più interessanti, l'ap-

partamento concesso dal Comune dove quattro pazienti recuperano una vita autonoma grazie al sostegno di Asvap, l'associazione di parenti e volontari attiva nel campo dei problemi psichici.

«**Abbiamo** avviato il dialogo con il personale al lavoro in tutte le strutture - spiega Antonio Amatulli, direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Asst - Lo scopo? Registrare criticità e opportunità, condividere idee e progetti». Un'opera che aiuterà a stringere legami «per offrire sempre maggiori chance ai malati e ai loro familiari», sottolinea la direzione. Il bacino di

utenza è ancora più grande di prima, con Vimercate e Desio unite arriva a 750mila persone.

Intanto l'Oms segnala che in Italia come in tutto il mondo già prima della pandemia le risorse per l'assistenza mentale erano insufficienti. La crisi indotta dal virus non ha fatto altro che amplificare il disagio psichiatrico e psicologico con le relative impellenti necessità. Durante la prima ondata uno o più servizi dedicati a pazienti con problemi mentali, neurologici o di abuso di sostanze sono rimasti paralizzati in quasi tutti i Paesi monitorati dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Ma non in Brianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISSONE

Pasti caldi e farmaci a indigenti e invalidi

Più di 7mila euro per dare una mano ai lissonesi in stato di indigenza, garantendo loro, da qui alla fine dell'anno, un pasto caldo al giorno e i farmaci essenziali per chi è affetto da malattie invalidanti.

È quanto stanziato dal Comune che ha appunto impegnato 7.500 euro a tale scopo. Con 5mila euro sarà assicurato a queste persone in condizioni di grave difficoltà economica, seguite dai Servizi sociali, un pasto caldo al giorno sino a fine dicembre nella mensa del Centro sociale Botticelli -

il pensionato-studentato di proprietà del municipio gestito dal Consorzio Comunità Brianza - mentre altri 2.500 euro sono stati impegnati per permettere a questi lissonesi di avere, attraverso le farmacie comunali, i medicinali prescritti per particolari patologie invalidanti ma non dispensati dal Servizio sanitario nazionale.

F.L.



**ACQUISTO
ANTICHITA'**
CON PAGAMENTO IMMEDIATO

Mobili antichi

Design

Quadri

Argenti

Preziosi

Orologi

Monete

Vasi cinesi



Via Amendola, 14 Gavirate (VA)

Tel. 348.6036696

338.4950106

info@antichitasantandrea.it

www.antichitasantandrea.it

Si effettuano sgomberi di:

Ville - Case

Appartamenti

Numero Verde
800 990 213